

Il Comitato Scientifico è parte integrante dell'Associazione MeteoNetwork.
www.meteonetnetwork.it

GIUGNO 2009

**Analisi climatica mensile
 curata e redatta dal
 team CS-Analisi Climatica**

CS-Analisi Clima Team	Forum MNW nickname
Francesco Leone	(Ingfraleometeo)
Luigi Bellagamba	(mmg1)
Andrea Vuolo	(Andre meteo)
Federico Tagliavini	(Stau)
Francesco Albonetti	(Albedo)
Gianfranco Bottarelli	(Gian_Milano)
Simone Cerutti	(S.ice)
Francesco Bracci	(frammento)
Cristina Cappelletto	(cristina_lume)
Guido Cioni	(guidocioni)
Andrea Robbiani	(robbs)
Vito Labanca	(vitus)
Pietro Napolitano	(napolpie)

Publicazione a cura del Comitato Scientifico MeteoNetwork.

Il Comitato ha per scopo lo sviluppo e la diffusione della conoscenza delle scienze meteorologiche, climatologiche, dell'ambiente, idrologiche e vulcanologiche e delle loro molteplici espressioni sul territorio, con particolare riguardo alle realtà microclimatologiche, topoclimatologiche e climatologiche, su scala locale, regionale, nazionale ed a scala globale e dalle realtà meteorologiche emergenti su Internet.

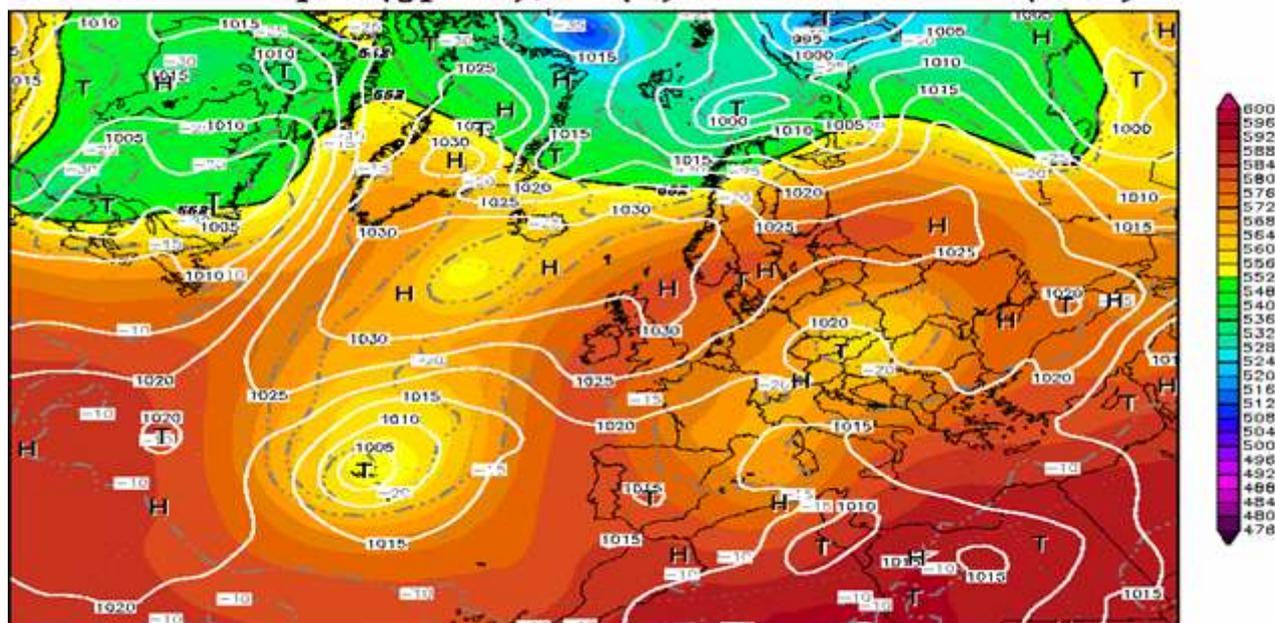
Analisi CLIMATICA (a cura di Federico Tagliavini)

Il mese di Giugno 2009, a livello italiano ha visto il dominare di due tipi di situazioni, riscontrabili rispettivamente in buona parte della prima e della seconda metà del mese.

In quest'ultima metà si è visto il dominio di una zona depressionaria tra Italia, Europa centrale e Balcani, a cui è corrisposta un'area anticiclonica sull'Europa occidentale e settentrionale.

La prima metà ha visto il graduale insediarsi di una grossa figura depressionaria sui settori atlantici e sul nord e l'Ovest dell'Europa. Inizialmente, il 1° Giugno, l'Italia era sotto l'influenza di una depressione con perno sull'Italia centrale. Piogge molto intense e continue hanno investito medio-basso versante tirrenico, bassa Toscana, tutto il medio-basso versante adriatico (da Pesaro in giù) e Romagna. In alcune zone del Lazio e della bassa toscana, in particolare, gli accumuli hanno superato i 100 mm in un solo giorno!! Le temperature sono rimaste basse su tutto il centro-nord dell'Italia, inferiori ovunque ai 20°C.

Init : Mon,01JUN2009 00Z Valid: Mon,01JUN2009 00Z
500 hPa Geopot. (gpm), T (C) und Bodendr. (hPa)



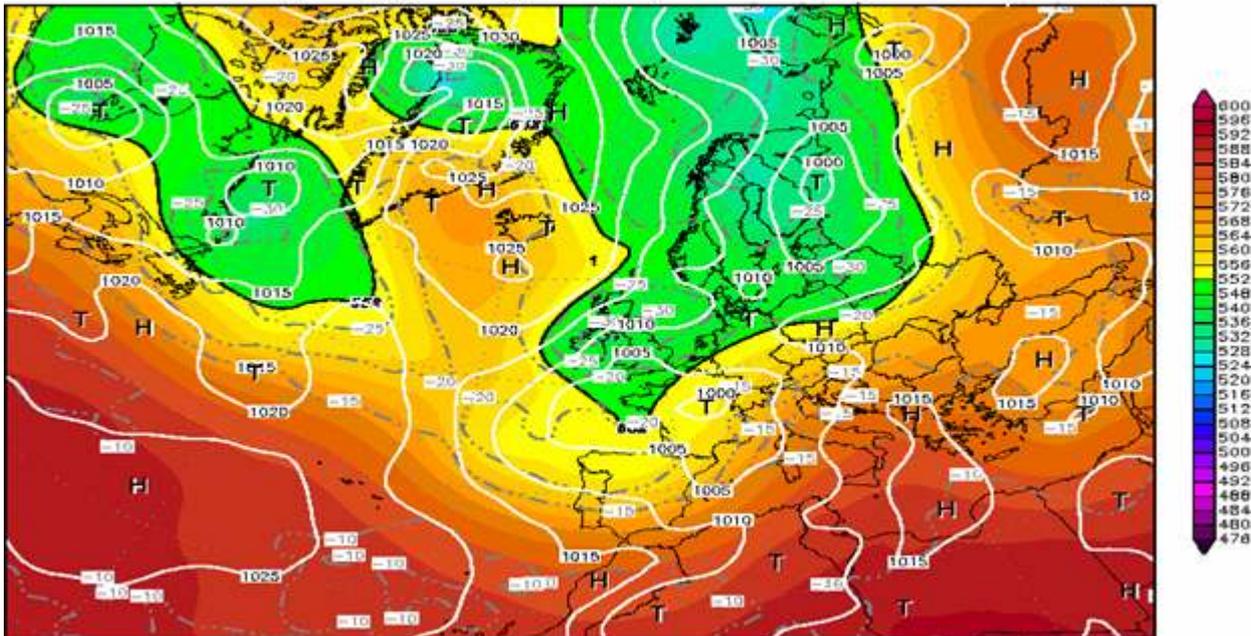
Daten: GFS-Modell des amerikanischen Wetterdienstes
(C) Wetterzentrale
www.wetterzentrale.de

Nei giorni seguenti si è spostata verso est la perturbazione e già dal 2 l'anticiclone sull'Europa occidentale ha spinto aria secca e stabile sull'Italia, con le temperature che tra il 3 e il 4 giugno hanno raggiunto punte sui 26-28°C in molte zone del nord Italia.

Tra il 4 e il 5 giugno la situazione su grande scala cambia in maniera decisa: l'anticiclone sull'Europa occidentale si spinge molto verso N fino ad abbandonare l'Europa occidentale dove si realizza lo scontro tra aria fredda in discesa dalle latitudini artiche e aria umida in

arrivo da W. Tale scontro genera una profonda saccatura sull'Europa occidentale ,inserita in un corridoio perturbato che si estende tra l'Atlantico centrale e la Scandinavia.

Init : Sat,06JUN2009 00Z Valid: Sat,06JUN2009 00Z
 500 hPa Geopot.(gpm), T (C) und Bodendr. (hPa)

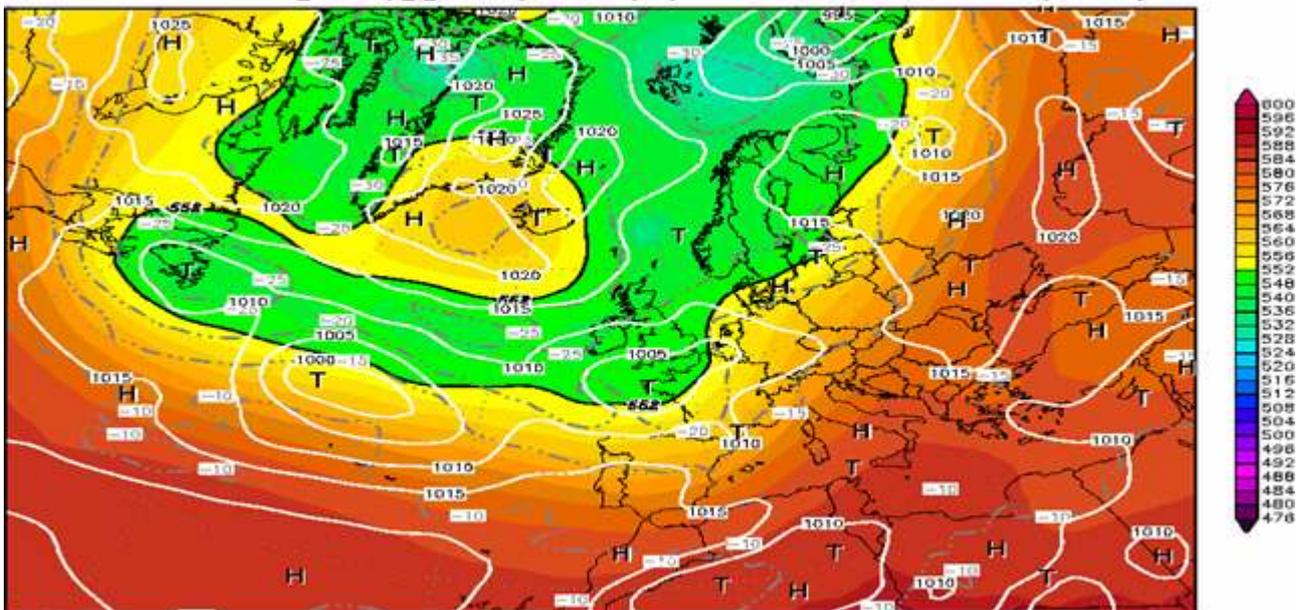


Daten: GFS-Modell des amerikanischen Wetterdienstes
 (C) Wetterzentrale
 www.wetterzentrale.de

Anche l'Italia ha inizialmente risentito di questa grossa saccatura, con effetti diversificati nel territorio: se sulle Alpi e le Prealpi si sono avute piogge copiose e temperature fresche, sulla pianura Padana ha dominato il vento e i fenomeni sono stati modesti, per lo più sulle zone a N del Po, sul Centro e sul Sud Italia invece, un promontorio anticiclonico richiamato da tale figura depressionaria ha portato, temporaneamente, tempo stabile e soleggiato. Sulle zone alpine la neve è caduta comunque a quote mediamente elevate, scendendo fino a circa 2200 m solo nell'ultima parte dell'evento.

Tale sacca si è poi andata man mano a ridurre di dimensione e a spostarsi più a NE. Un nuovo cavo d'onda transita comunque sul nord Italia tra 9 e 10 giugno, con qualche temporale sparso a N del Po, per lo più sulle Alpi e le Prealpi.

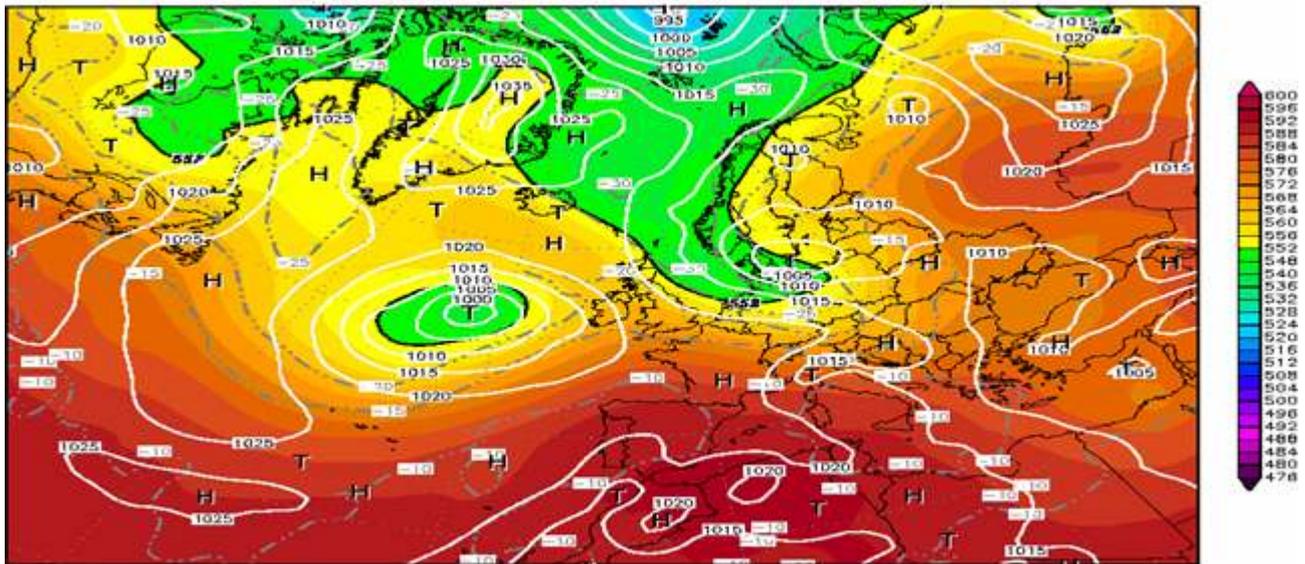
Init : Tue,09JUN2009 00Z Valid: Tue,09JUN2009 00Z
 500 hPa Geopot.(gpm), T (C) und Bodendr. (hPa)



Daten: GFS-Modell des amerikanischen Wetterdienstes
 (C) Wetterzentrale
 www.wetterzentrale.de

Successivamente sull'Europa occidentale ha preso piede, attorno all'11-12 del mese, una importante figura anticiclonica.

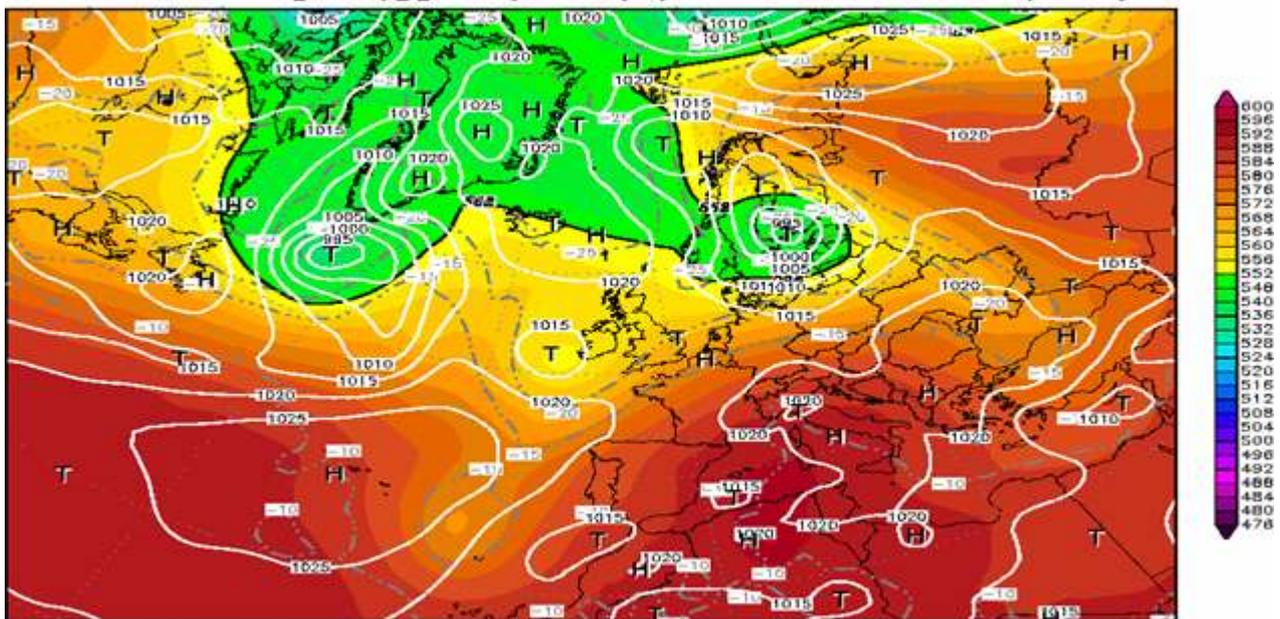
Init : Fri,12JUN2009 00Z Valid: Fri,12JUN2009 00Z
500 hPa Geopot.(gpm), T (C) und Bodendr. (hPa)



Daten: GFS-Modell des amerikanischen Wetterdienstes
(C) Wetterzentrale
www.wetterzentrale.de

Tale struttura, alimentata da aria calda di origine africana che rientra sull'Italia da

Init : Mon,15JUN2009 00Z Valid: Mon,15JUN2009 00Z
500 hPa Geopot.(gpm), T (C) und Bodendr. (hPa)



Daten: GFS-Modell des amerikanischen Wetterdienstes
(C) Wetterzentrale
www.wetterzentrale.de

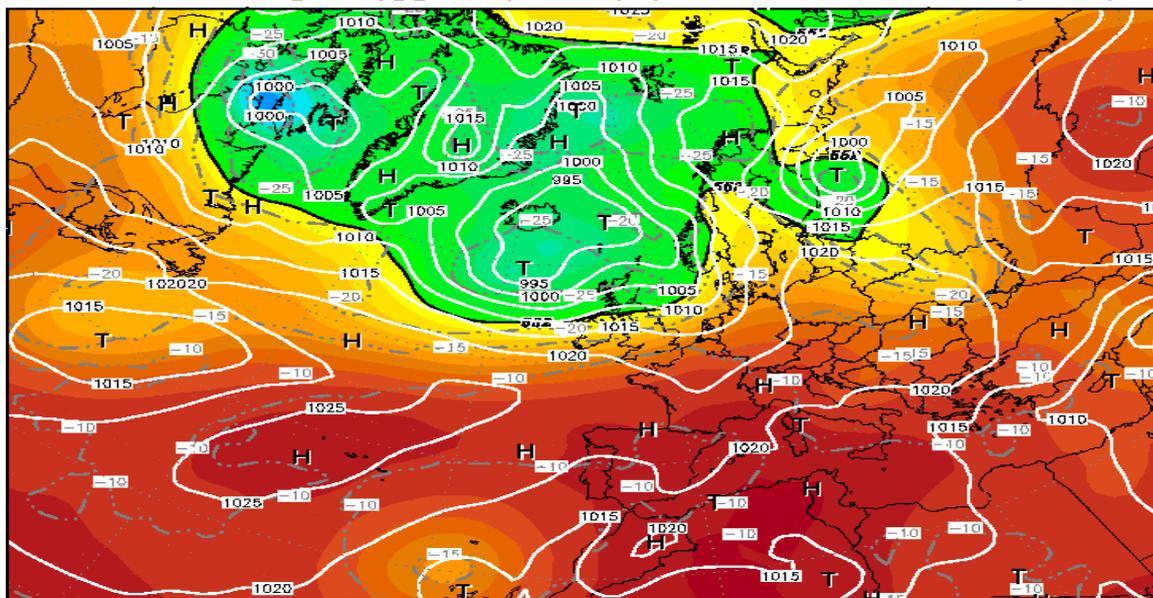
NW, rimane sull'Italia fino al 19 giugno, dando luogo alla prima ondata di caldo della stagione estiva, sia pure dalle caratteristiche moderate. Le temperature raggiungeranno l'apice tra il 15 e il 17 Giugno con massime che raggiungeranno punte di 32-34°C al centro-sud, sui 30°C invece al nord. Il tempo rimarrà sereno e stabile ovunque.

Il temporaneo passaggio di un debolissimo cavo d'onda sul NE Italia e sul nord delle Marche il pomeriggio-sera del 17, con qualche temporale e rovescio sparso (ma accumuli esigui per la breve durata) non scalfirà tuttavia la struttura anticiclonica africana, malgrado le temperature calino lievemente sulle regioni nordorientali e sulle Marche.

Init : Thu,18JUN2009 00Z

Valid: Thu,18JUN2009 00Z

500 hPa Geopot.(gpm), T (C) und Bodendr. (hPa)



Daten: GFS-Modell des amerikanischen Wetterdienstes
(C) Wetterzentrale
www.wetterzentrale.de

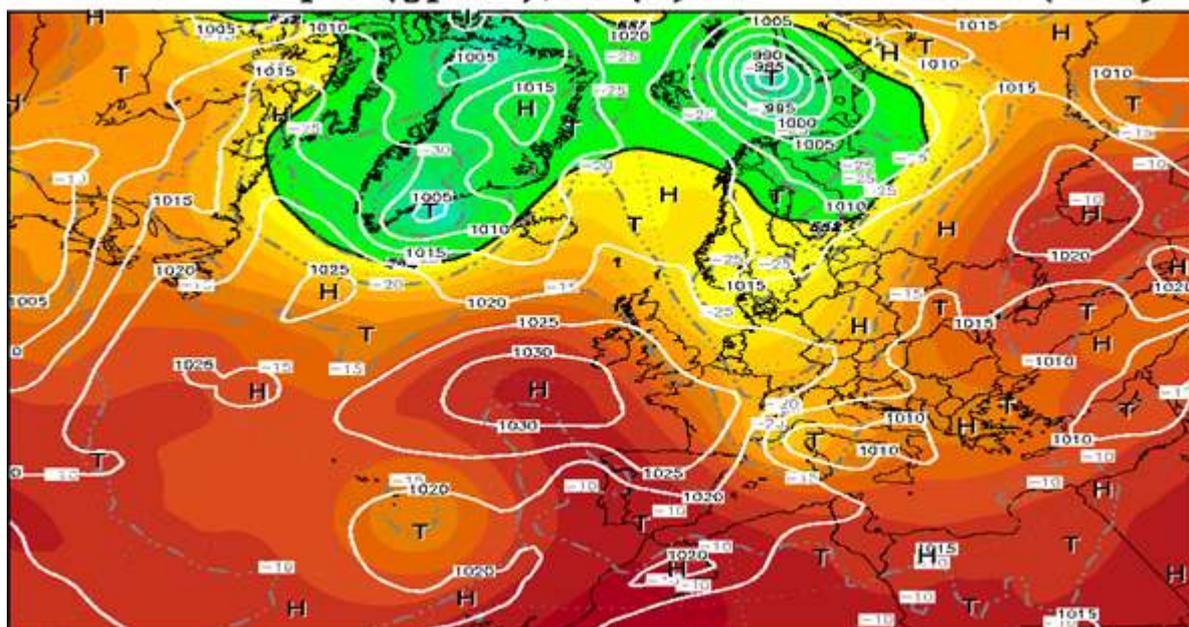
Sarà decisivo invece l'intervento da W dell'Anticiclone delle Azzorre il giorno 19, il quale però punterà verso il Nord Atlantico richiamando verso NW l'anticiclone africano da giorni presente sull'Italia.

Dal Nord Europa trova quindi strada libera una profonda e vasta saccatura, che a partire dalla sera del 19- ma ancor più il 20- porterà un serio peggioramento su tutta l'Italia, che si protrarrà peraltro per più giorni. Sarà significativo anche il calo termico, stante l'entrata dalla porta del Rodano di svariati impulsi di aria fredda artica-marittima.

Init : Sun,21JUN2009 00Z

Valid: Sun,21JUN2009 00Z

500 hPa Geopot.(gpm), T (C) und Bodendr. (hPa)



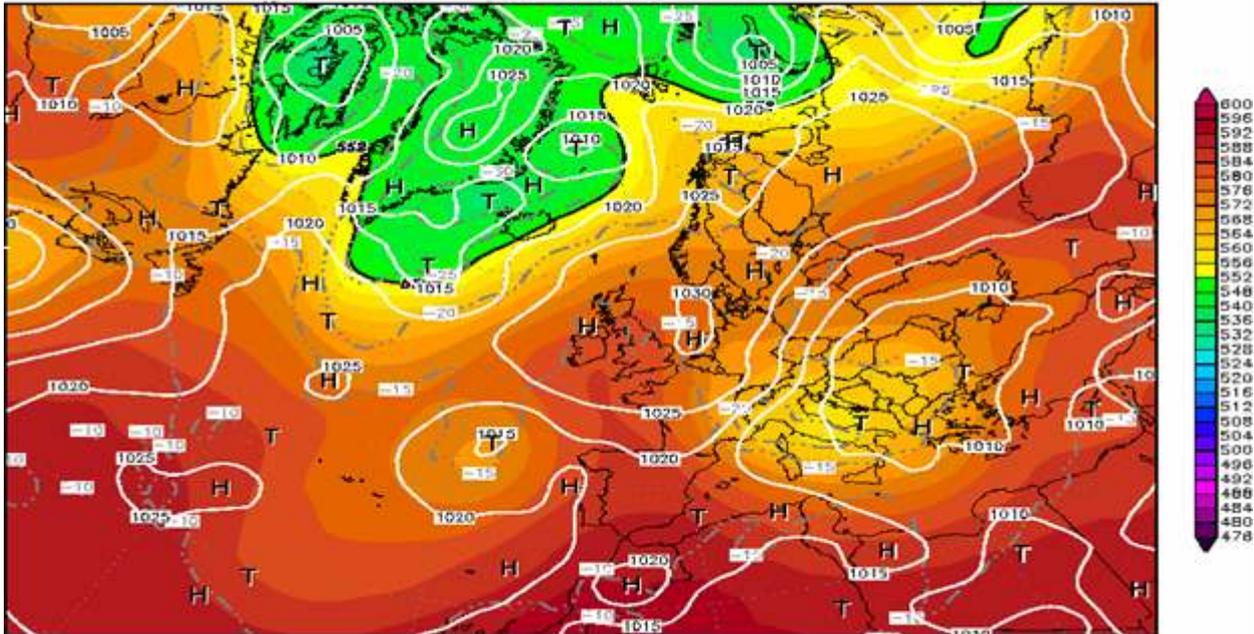
Daten: GFS-Modell des amerikanischen Wetterdienstes
(C) Wetterzentrale
www.wetterzentrale.de

Dapprima il minimo in creazione al suolo porterà intense piogge e temporali su Veneto, Piemonte, Lombardia, Alpi e Prealpi. Poi piogge intense investiranno tutta l'Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Levante Ligure per tutta la notte e la mattina di Sabato 20. A seguire il tempo migliorerà al nord e sul medio-alto tirreno, anche se le temperature rimar-

ranno basse per il periodo, mentre al sud e sul medio adriatico continuerà il tempo perturbato, con mari in burrasca, piogge diffuse e freddo per il periodo.

Tra il pomeriggio di Domenica 21 e Lunedì mattina 22 interverrà un parziale miglioramento, con correnti da N che ripuliranno l'aria. Nella giornata del 22 però un nuovo impulso di aria fredda porterà nuovamente intensi temporali su Emilia (notevole in special modo il nubifragio avutosi), bassa Lombardia, Toscana, Umbria e Lazio.

Init : Tue, 23 JUN 2009 00Z Valid: Tue, 23 JUN 2009 00Z
500 hPa Geopot. (gpm), T (C) und Bodendr. (hPa)



Daten: GFS-Modell des amerikanischen Wetterdienstes
(C) Wetterzentrale
www.wetterzentrale.de

Il giorno 23 le piogge investiranno il medio e basso settore adriatico, l'Emilia-Romagna e il Veneto, mentre sui settori occidentali le correnti da NE apporteranno un miglioramento.

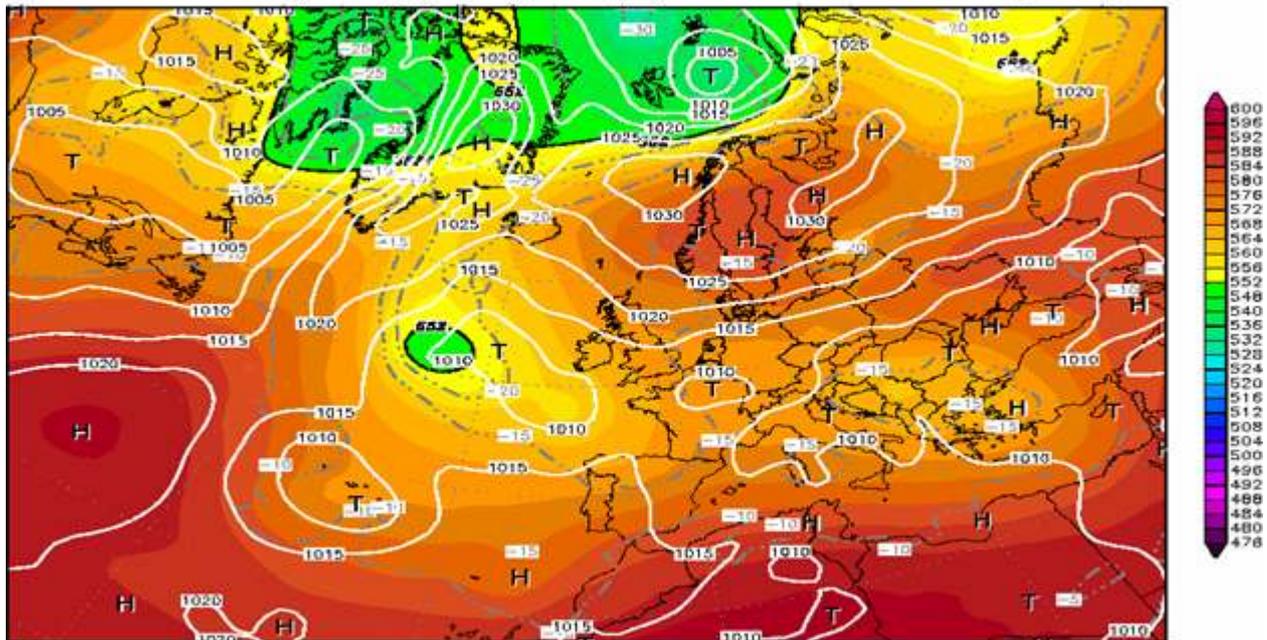
Tra il 24 e il 25 la circolazione ciclonica isolatasi tra Italia e Balcani, figlia della saccatura arrivata il 20, si muoverà temporaneamente verso est e il tempo migliorerà anche al centro-sud.

Già dalla sera del 25 però la circolazione ciclonica tornerà a espandersi nuovamente verso W e nuovi temporali interesseranno il Veneto e l'Emilia-Romagna. Anche la Lombardia e le Marche nei 2 giorni successivi vedranno piogge e temporali serali specie nelle zone interne.

Init : Fri,26JUN2009 00Z

Valid: Fri,26JUN2009 00Z

500 hPa Geopot.(gpdm), T (C) und Bodendr. (hPa)



Daten: GFS-Modell des amerikanischen Wetterdienstes
(C) Wetterzentrale
www.wetterzentrale.de

Il giorno 27 la circolazione ciclonica che dominava da 1 settimana cessa in maniera definitiva di influenzare il tempo sull'Italia. Tra il 28 e il 29 si avranno dunque due giornate soleggiate e stabili più o meno ovunque, tranne qualche temporale sui rilievi per i residui di instabilità.

Le temperature si manterranno in linea coi valori medi del periodo. Il 30 giugno invece una perturbazione entrerà da NW sui Balcani e qualche temporale interesserà anche la Lombardia e il Trentino-Alto Adige.